

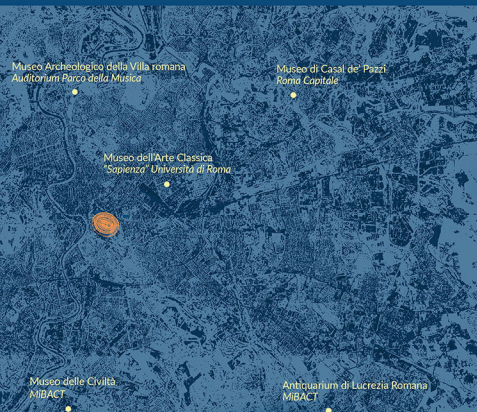
CICLO DI CONFERENZE

CURIA IULIA - FORO ROMANO
NOVEMBRE / DICEMBRE 2019 ORE 16.30

Nell'ambito del progetto "Il P·AR·C fuori dal P·AR·C"

Oltre il centro

II PARCO ARCHEOLOGICO DEL COLOSSEO
incontra i musei della città



PROGRAMMA

- 7 novembre** Il Museo di Casal de' Pazzi
*Patrizia Giola - Responsabile del Museo
Roma Capitale - Sovrintendenza Capitolina*
- 14 novembre** L'Antiquarium di Lucrezia Romana
*Daniela Porro - Soprintendente Speciale di Roma
MiBACT*
- 21 novembre** Il Museo Archeologico della Villa romana
dell'Auditorium
Andrea Carandini - Presidente FAI
- 28 novembre** Il Museo dell'Arte Classica - Gipsoteca
*Marcello Barbera - Presidente del Polo Museale
'Sapienza' Università di Roma*
- 12 dicembre** Il MuCiv - Museo delle Civiltà
*Filippo Maria Gambari - Direttore del Museo
MiBACT*

Oltre il centro

IL PARCO ARCHEOLOGICO DEL COLOSSEO incontra i musei della città

Il ciclo di conferenze Oltre il centro. Il Parco archeologico del Colosseo incontra i musei della città si inserisce nell'ambito del progetto "Il Parco fuori dal Parco" del Servizio Comunicazione. Il progetto ha ricevuto il riconoscimento del Marchio dell'Anno europeo del patrimonio 2018 e che continua anche nel 2019, con l'obiettivo di promuovere il Parco archeologico del Colosseo inteso non solo come luogo di visita del cuore monumentale della città ma anche come spazio di dialogo con le realtà culturali al di fuori di esso e del centro storico, rappresentato dall'area urbana inclusa nella cinta delle Mura Aureliane e dichiarato Patrimonio Unesco dal 1980.

In un'ottica di integrazione tra centro e territorio, oltre che di sostenibilità attraverso la creazione di reti museali, il Parco si propone per l'autunno 2019 quale punto di incontro e di racconto. Il ciclo Oltre il centro prende avvio presentando cinque musei archeologici situati in differenti aree della città ricadenti nel Comune di Roma, le loro esperienze di gestione e valorizzazione museale, in un percorso nello spazio e attraverso il tempo, dalla preistoria all'età arcaica e tardo repubblicana, fino a quella imperiale e medievale, raccontando inoltre un museo che affonda le proprie radici nella tradizione delle gipsoteche europee.

Il ciclo di conferenze si pone come obiettivo un confronto continuo tra il centro della città (antica e contemporanea) e il territorio al di fuori (*suburbium* in età romana), ribadendo il rilevante ruolo culturale e di riqualificazione rivestito da tali realtà, che si rivela un'esigenza sempre più indispensabile.

Le realtà museali che sono state individuate, rappresentative di differenti condizioni giuridiche e istituzionali e che mirano a coprire i diversi quadranti della città, permetteranno di far conoscere al pubblico siti e collezioni di interesse eccezionale, avviando allo stesso tempo una riflessione sulle modalità di gestione, sugli orientamenti strategici, sulle attività di engagement di un pubblico che va accompagnato e guidato nella frequentazione di questi importanti presidi culturali sul territorio.

Aprire il ciclo di incontri una delle principali realtà rappresentative del patrimonio preistorico urbano costituita dal Museo di Casal de' Pazzi di Roma Capitale, sito di rilevante interesse con i suoi 4.000 reperti relativi al Pleistocene medio, scoperto durante i lavori di urbanizzazione del quartiere e sopravvissuto all'opera di distruzione del tempo e alle azioni dell'uomo antico e moderno. Il museo rappresenta un esempio di riqualificazione urbana nel quadrante nord-orientale della città attuale.

Protagonista del secondo incontro è l'Antiquarium di Lucrezia Romana, un museo realizzato dalla Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma - MiBACT, che raccoglie i reperti emersi dalle indagini archeologiche svolte in un ampio settore del *suburbium* sud-orientale della città, frutto della recente intensa urbanizzazione. L'Antiquarium costituisce un punto di riferimento e una testimonianza importante della storia di questo quadrante urbano, dalla preistoria, all'età romana e al Medioevo. Un museo del territorio che conserva ricchi corredi funerari ma anche elementi decorativi delle ville che qui sorgevano in età imperiale.

Il Museo Archeologico della Villa romana dell'Auditorium - Parco della Musica costituisce un caso esemplare di progettazione contemporanea integrata alla valorizzazione del patrimonio archeologico, attraverso il racconto della fattoria arcaica, della villa e dei reperti musealizzati *in situ* (2000 mq), relativi quindi al *suburbium* settentrionale. Il Parco della Musica ha inoltre recentemente ampliato, grazie a un accordo tra Roma Capitale, il MiBACT e la Fondazione Musica per Roma, la sua offerta, con la musealizzazione della ricca collezione Sinopoli che costituisce oggi il Museo Aristaos.

Il quarto incontro amplierà ulteriormente il panorama invitando a conoscere l'importante collezione del Museo dell'Arte Classica della "Sapienza" Università di Roma, nel quadrante nord-orientale della città, fondato nel 1889/1890 sul modello delle gipsoteche universitarie europee come indispensabile strumento didattico e di ricerca. La Gipsoteca raccoglie una collezione di calchi di sculture dell'antichità classica straordinari per l'ampiezza dello spettro cronologico rappresentato, dal periodo arcaico all'ellenismo, ma anche per la storia delle tecniche di riproduzione delle opere che includono le più recenti innovazioni in tema di scansioni laser e stampe 3D, come nel caso della replica del Giovane di Mozia e dei Tirannicidi di Baia.

Infine chiude la rassegna il MuCiv - Museo delle Civiltà che comprende il Museo preistorico etnografico "Luigi Pigorini" e il Museo dell'alto Medioevo "Alessandra Vaccaro", al cui interno sono conservate eccezionali testimonianze del patrimonio paleontologico, etnoantropologico e archeologico dalla preistoria al medioevo. Fanno inoltre parte del MuCiv il Museo d'Arte Orientale "Giuseppe Tucci" e il Museo delle arti e tradizioni popolari "Lamberto Loria" nel nuovo polo culturale MiBACT dell'EUR, localizzato nel quadrante urbano meridionale.